

MARIO PAOLINI (RLST):

**SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO,
DOBBIAMO LAVORARE A UNA CONCRETA RIVOLUZIONE CULTURALE**

Gli ultimi incidenti sul lavoro avvenuti in questi ultimi giorni, per fortuna non mortali ma ugualmente gravi, rimettono in agenda politica e giornalistica il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Essendo ormai da anni Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza (Rlst) per la Filca Cisl, continuo a sostenere che la questione del diritto alla vita e alla salute sul posto di lavoro non può e non deve essere trattato semplicemente con articoli-spot o scandalistici, ma deve essere un lavoro quotidiano per far comprendere all'impresa e ai lavoratori quanto sia sbagliato in una società civile e moderna morire nel compiere la propria mansione. A tal fine, come previsto dalla legge 81/2009, le parti sociali hanno dedicato risorse umane ed economiche per combattere la piaga degli incidenti, introducendo appunto la figura di una persona specializzata in sicurezza (Rlst). Questo, però, non basta: ci vuole l'impegno di tutti i soggetti coinvolti, dei committenti, dell'impresa e dei lavoratori per sconfiggere questa piaga, che oggi registra dati decrescenti solo a causa della diminuzione occupazionale del settore. Voglio, infine, ricordare che il modo più sbagliato è quello di lavorare a favore della diffusione di una cultura della sicurezza solo in occasione di grandi disgrazie, come successe a Perugia, qualche anno fa, a causa della strage di via dei Filosofi. In tale occasione si fece un Consiglio allargato, una Commissione ad hoc, prorogata ma non ancora rinnovata dal nuovo Governo cittadino, questo malgrado le molte sollecitazioni da parte del sindacato. Inoltre, tenuto conto delle promesse dell'Amministrazione di ritenere il "Tema della sicurezza dei lavoratori" di grande interesse, vorremo giudicare nei fatti e non negli intenti.

Mario Paolini

Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza

Perugia, 20 luglio 2010